

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA ASL VITERBO E ASL RIETI NELL'AMBITO DELLE RETI FUNZIONALI INTERAZIENDALI

Rete territoriale interaziendale di Diabetologia pediatrica

TRA

L'Azienda Sanitaria di Viterbo (ASL Viterbo) - Partita IVA e C.F. 01455570562- con sede legale a Viterbo in via Enrico Fermi n. 5 (01100), nella persona del Commissario Straordinario, Dott. Egisto Bianconi, elettivamente domiciliato per la carica presso la sede aziendale.

E

L'Azienda Sanitaria di Rieti (ASL Rieti) - Partita IVA e C.F. 00821180577- con sede legale a Rieti in via del Terminillo n. 42 (02100), nella persona del Commissario Straordinario, Dott. Mauro Maccari, agli effetti del presente atto domiciliato in Rieti, Via del Terminillo n.42.

PREMESSO CHE

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha stabilito che la prevenzione del diabete mellito costituisce una priorità fondamentale per la salute pubblica ed ha promosso un progetto multinazionale per la sorveglianza dell'incidenza, della mortalità e del livello assistenziale del diabete nell'età infantile, lo studio DIAMOND (Multinational Project for Childhood Diabetes) e lo studio EURODIAB in Europa (The Epidemiology and Prevention of Diabetes);
- la Legge n. 115 del 16 marzo 1987, recante "Disposizioni per la prevenzione e la cura del diabete mellito", considera il diabete come "malattia di alto interesse sociale" e prevede che *« le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano predispongano, nell'ambito dei rispettivi piani sanitari e dei limiti finanziari indicati dal fondo sanitario nazionale, progetti-obiettivo, azioni programmate ed altre idonee iniziative dirette a fronteggiare la malattia del diabete mellito»;*
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministro della Sanità ed il Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 luglio 1991, in attuazione dell'art. 5 della citata legge n. 115/1987, ha definito le azioni più idonee per individuare le fasce di popolazione a rischio diabetico e programmare interventi, ed ha inoltre individuato i criteri uniformi su tutto il territorio nazionale e i parametri organizzativi dei servizi diabetologici;
- il Piano Nazionale sulla malattia Diabetica (PND), nel riaffermare le finalità generali individuate dalla legge n. 115/87 e dal Protocollo di intesa tra Ministro della salute e il Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 luglio 1991, dichiara che *«bambini e adolescenti (0-18 anni secondo la Convenzione di New York sui diritti del fanciullo -L. 176/91) devono essere seguiti in ambiente pediatrico dedicato e specializzato con interventi strutturati in funzione dei diversi tipi di diabete e fasce di età» e prevede che «la base per una ottimale e uniforme modalità di prevenzione, diagnosi e cura è rappresentata dall'attivazione di una Rete Regionale basata su almeno due livelli assistenziali: un livello base (MMG/PLS) ed un livello specialistico»;*
- il suddetto Piano, tenuto conto della complessità della patologia in età pediatrica, ricorda che *« l'attività di un singolo pediatra diabetologo, senza un supporto dedicato ed esperto in diabetologia pediatrica (infermieristico, dietologico, psicologico, socio-sanitario, ecc.) non è coerente con le funzioni assistenziali richieste per gestire tale complessa patologia pediatrica ».*

- il Piano in argomento demanda alle Regioni «il compito di individuare le formule organizzative più adeguate al proprio contesto nel rispetto della norma vigente, individuando Centri Regionali di Riferimento per la Diabetologia Pediatrica (L. 115/87) e Centri Satellite (ISPAD Consensus Guidelines 2000, ISPAD Clinical Practice Consensus Guidelines 2009), anche con riguardo ad aree vaste, macro aree o bacini sanitari comprendenti più province».
- la Regione Lazio, nel recepire e dare attuazione al Piano Nazionale Diabete (PND), ha adottato, con DCA U00581 DEL 14/12/2015, il *“Piano per la malattia diabetica nella Regione Lazio 2016 -2018 (PRD)”*, nel quale si legge che *«Il diabete mellito rappresenta una delle più importanti cronicità dell’età evolutiva e costituisce un problema di sanità pubblica che riguarda sia i Paesi sviluppati che quelli in via di sviluppo. Il DM1 pur rappresentando solo il 5-10% di tutti i casi di diabete mellito, costituisce la forma più frequente nell’età pediatrica ed adolescenziale»*;
- nel suindicato Piano, la Regione Lazio, ha individuato i Centri di Diabetologia Pediatrica di III livello e ha stabilito di attribuire a ciascuno di essi sia la responsabilità di specifiche aree territoriali sia quella del supporto alle province prive di Strutture di Diabetologia pediatrica (quali Rieti, Latina e Frosinone) nella creazione di Strutture satellite da collegare funzionalmente con quelle esistenti, al fine di realizzare la Rete Regionale Pediatrica e di omogeneizzare su tutto il territorio regionale l’offerta assistenziale;
- il Centro di Diabetologia Pediatrica della ASL di Viterbo ha le competenze di Centro di II e di III livello, rappresentando il Centro Coordinatore e di riferimento della provincia di Viterbo ed avendo anche il compito di supportare e coordinare la struttura satellite di Rieti;
- detto tipo di supporto deve essere regolato mediante uno specifico protocollo d’intesa che approvi un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale condiviso (PDTA);
- la realizzazione di una Rete funzionale interaziendale rappresenta lo strumento più adeguato per la risposta al paziente, come già sperimentato in altre branche;
- la rete potrà altresì servirsi di uno strumento fondamentale quale il teleconsulto interaziendale tra le due Parti del presente accordo;
- le attività svolte durante il primo anno della convenzione hanno permesso di raggiungere i seguenti obiettivi di carattere generale:
 1. acquisizione da parte delle figure professionali che compongono il team di diabetologia pediatrica (pediatra, infermiera pediatrica, dietista e psicologo) della ASL di Rieti di competenze di base relative sia agli aspetti diagnostico-terapeutici che organizzativi dell’attività ambulatoriale di presa in carico e follow-up del paziente pediatrico con diabete e della sua famiglia, in relazione ai singoli profili professionali in integrazione con le altre figure del team. Nello specifico:
 - a. gestione del bambino con diabete all’esordio (con e senza chetoacidosi);
 - b. principi di base di terapia insulinica in età pediatrica: schemi terapeutici, preparazioni insuliniche e obiettivi della terapia multi iniettiva (MDI) in relazione alla durata di malattia (dall’esordio alle fasi successive), all’età, alle caratteristiche socioculturali ecc. Terapia delle ipoglicemie lievi/moderate e gravi;
 - c. tecniche di somministrazione dell’insulina e principi di base dell’autocontrollo capillare e con sensore per il monitoraggio flash del glucosio (FGM);

- d. principi di nutrizione in diabetologia pediatrica;
 - e. modello organizzativo delle sedute di day service e di ambulatorio e attrezzature disponibili per lo screening delle complicanze (retinografo, ECGrafo ecc). Approccio multidisciplinare del team alla prima visita ambulatoriale;
 - f. gestione integrata della Rete diabetologica pediatrica Lazio Nord Viterbo – Rieti.
2. creazione di un ambulatorio di Diabetologia pediatrica nella ASL di Rieti:
- a. l'ambulatorio di Diabetologia pediatrica è stato avviato negli spazi ad esso riservati dalla UOSD di Diabetologia dell'adulto il 24 ottobre 2022 e si svolge regolarmente con cadenza mediamente bimensile. Le attività dell'ambulatorio vengono svolte dal team di diabetologia pediatrica della ASL di Rieti (R.Savini pediatra, S. Feliciangeli infermiera, F.Ciogli psicologo, M.C.Raggi dietista) affiancato dagli specialisti della ASL di Viterbo, in particolare dalla dott.ssa Arnaldi pediatra diabetologa e, negli ultimi mesi, dal dott. Tosini dietista, come previsto dalla convenzione stipulata tra la ASL di Viterbo e la ASL di Rieti. L'avvio dell'ambulatorio ha consentito di dare una risposta alle richieste della popolazione reatina che ha espresso soddisfazione per il nuovo servizio. Ha permesso infatti di prendere in carico per il follow-up i bambini con diabete all'esordio che in passato dovevano essere seguiti in centri fuori provincia o fuori regione, di avviare il recupero dei bambini già seguiti altrove riducendo la mobilità passiva ed iniziandone una attiva, di valutare in loco bambini con sospette alterazioni del metabolismo glucidico inviati dai PLS o giunti in PS. Contestualmente l'ambulatorio rappresenta un'occasione per proseguire la formazione sul campo del team di Rieti.

- Il rinnovo della convenzione permetterà di garantire continuità a quanto già avviato e di proseguire il percorso formativo, in particolare:

1. dare continuità all'ambulatorio già avviato. Considerando la peculiarità dei bambini con diabete rispetto alle persone adulte con la stessa patologia, e la necessità di acquisire competenze relativamente alle tecnologie (imprescindibili nel Diabete di Tipo I in questa fascia di età) si ritiene indispensabile mantenere il percorso già avviato per garantire continuità assistenziale agli utenti e il completamento della formazione agli Operatori Sanitari. La formazione a questo punto è volta all'acquisizione di conoscenze relativamente agli aspetti diagnostico-terapeutici e organizzativi di una presa in carico di secondo livello del paziente pediatrico con diabete e della sua famiglia, in relazione ai singoli profili professionali in integrazione con le altre figure del team. In assenza di una formazione di secondo livello, in modo particolare relativamente alla gestione delle tecnologie, non è possibile garantire continuità ai bambini già presi in carico e l'accesso a nuovi piccoli pazienti e alle loro famiglie;
1. promuovere la formazione sia delle U.O. coinvolte nella gestione delle emergenze/urgenze diabetologiche (Pronto Soccorso, Rianimazione, Pediatria) che della U.O.C di Pediatria di Rieti alla gestione del bambino con diabete in reparto;
 2. promuovere il coordinamento tra le UOC di Pediatria delle Asl di Viterbo e Rieti per situazioni specifiche, come ad esempio chetoacidosi gravi in bambini molto piccoli che richiedono un ricovero in ambiente idoneo con competenze di terzo livello con previsto dal PRD;
 3. avviare, al raggiungimento dell'età di transizione da parte dei piccoli pazienti, un ambulatorio di Transizione (dal pediatrico all'adulto) all'interno della UOSD di Diabetologia di II livello dell'adulto della ASL di Rieti, sul modello ormai consolidato della ASL di Viterbo, al fine di facilitare il processo di transizione dei giovani adulti.

Ciò premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo I (Oggetto)

Le parti con il presente atto stipulano un accordo convenzionale avente tutte quelle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi descritti ed individuati nella premessa.

In particolare, le attività consentiranno la creazione di una Rete funzionale interaziendale per la Diabetologia Pediatrica di area (Area nord est Lazio) che consentirà di offrire un percorso di cura appropriato anche ai pazienti della ASL di Rieti, contrastando le disuguaglianze assistenziali sul territorio ed i ritardi nell'approccio diagnostico-terapeutico assistenziale.

Articolo 2 (Aspetti operativi ed organizzativi)

Il presente accordo ha come oggetto le seguenti attività:

1) PROSEGUIMENTO DELLA FORMAZIONE ON THE JOB DEL PERSONALE DELLA ASL DI RIETI PRESSO LA ASL DI VITERBO, che si realizzerà secondo la metodologia indicata nel progetto formativo allegato (Allegato A).

In particolare, si prevede il proseguimento della frequenza del Centro di Diabetologia pediatrica della ASL di Viterbo da parte delle figure professionali che compongono il team di diabetologia pediatrica (pediatra, infermiera pediatrica, dietista e psicologo) della ASL di Rieti. Questa fase prevede un affiancamento del personale della ASL di Rieti nello svolgimento delle attività ordinaria che si svolge presso il Centro di Viterbo. I docenti tutor del Centro di Diabetologia pediatrica della ASL di Viterbo svolgeranno la loro attività in orario di servizio.

Si prevedono mediamente 2 accessi al mese per tutte le figure professionali.

La ASL di Viterbo e la ASL di Rieti procederanno alla programmazione degli accessi tenendo conto delle specifiche esigenze contingenti delle Strutture di riferimento.

La ASL di Rieti avrà la possibilità di accreditare l'attività con l'acquisizione dei crediti ECM da parte del personale coinvolto e la relativa attestazione.

Tale attività non comporta costi a carico delle ASL interessate.

2) FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA ASL DI RIETI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE/URGENZE DIABETOLOGICHE E DEL BAMBINO CON DIABETE RICOVERATO DA PARTE DEL PERSONALE DELLA ASL DI VITERBO

Il personale della ASL di Viterbo del team di diabetologia pediatrica (pediatri, infermieri, psicologi e dietisti) si recherà presso la ASL di Rieti fuori dall'orario di servizio per le attività di formazione dedicate al personale sia delle U.O. coinvolte nella gestione delle emergenze/urgenze diabetologiche (Pronto Soccorso, Rianimazione, Pediatria) che della U.O.C di Pediatria di Rieti relativamente alla gestione del bambino con diabete in reparto come meglio descritto nel punto 2 del progetto formativo allegato. (all.A).

Per la rilevazione delle presenze dei Medici che svolgeranno le attività nell'ambito della Convenzione viene utilizzato dalla ASL di Viterbo il codice di timbratura 74 – ATTIVITA' IN CONVENZIONE PRESSO ALTRE AZIENDE.

Le attività di formazione svolte dai Dirigenti medici e dal personale infermieristico e dietista della ASL di Viterbo presso le strutture della ASL Rieti sono valorizzate economicamente in linea con il Regolamento di formazione aziendale approvato con delibera 2306/2021, e precisamente:

- Dirigenti medici pediatri e psicologi: € 80,00 per ogni ora di presenza, oltre Irap di legge per ogni ora di presenza e rimborso spese di viaggio, pari ad 1/5 del costo del carburante e con rendicontazione dei giorni in cui avviene da parte dei professionisti (opportunamente documentato e validato)
- Dietisti ed infermieri: € 50,00 per ogni ora di presenza, oltre Irap di legge per ogni ora di presenza e rimborso spese di viaggio, pari ad 1/5 del costo del carburante e con rendicontazione dei giorni in cui avviene da parte dei professionisti (opportunamente documentato e validato).

3) PRESENZA DEL PEDIATRA DIABETOLOGO E DEL DIETISTA DELLA ASL VITERBO PRESSO L'AMBULATORIO DI DIABETOLOGIA PEDIATRICA DELLA ASL DI RIETI

Come premesso, la peculiarità dei bambini con diabete rispetto alle persone adulte con la stessa patologia e la necessità di acquisire competenze relativamente alle tecnologie, rende necessaria la presenza del Pediatra diabetologo e del dietista della ASL di Viterbo, che si rendono disponibili ad effettuare accessi concordati e programmati presso l'ambulatorio di diabetologia pediatrica della ASL di Rieti, sia per garantire continuità all'attività già avviata, sia per proseguire in ambulatorio il percorso formativo *on the job* per l'acquisizione di competenze di secondo livello necessarie ai fini dell'autonomia degli operatori sanitari di Rieti e del riconoscimento regionale.

Le prestazioni di cui si tratta, svolte fuori dell'orario di servizio e compatibilmente con le attività istituzionali presso la propria struttura, saranno valorizzate con le seguenti tariffe:

- € 60/h oltre IRAP
- rimborso spese di viaggio a 1/5 del costo della benzina a chilometro (opportunamente documentato e validato)

Per la rilevazione delle presenze dei Medici che svolgeranno le attività nell'ambito della Convenzione viene utilizzato dalla ASL di Viterbo il codice di timbratura 74 – ATTIVITA' IN CONVENZIONE PRESSO ALTRE AZIENDE.

4) TELECONSULENZA DA PARTE DELLA ASL VITERBO IN FAVORE DEL PERSONALE DELLA ASL DI RIETI

Il team di diabetologia pediatrica della ASL di Viterbo si renderà disponibile ad effettuare, qualora sorga la necessità, attività di teleconsulto con il team della ASL di Rieti per la discussione di casi clinici di particolare complessità. La trattazione del caso clinico sarà effettuata possibilmente in forma anonima, per garantire la riservatezza dei dati dei pazienti in carico all'ASL di Rieti.

La teleconsulenza viene richiesta dal dirigente medico della ASL Rieti allo specialista dell'Asl di viterbo attraverso l'utilizzo dell'applicativo regionale LazioAdvicice.

Lo specialista dell'Asl di Viterbo attraverso tale piattaforma avrà la possibilità:

- di consultare gli esami diagnostico strumentali del paziente;
- di refertare la teleconsulenza;
- di attivare, eventualmente, il canale di *videoconferenza* per valutazione in team multidisciplinare.

Le attività di cui sopra sono svolte dai dirigenti medici dell'Asl di Viterbo in orario di servizio dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00, lunedì e mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Articolo 3 (Aspetti Operativi)

Le AA.SS.LL interessate cureranno, nell'espletamento delle attività oggetto del presente accordo di collaborazione, l'efficienza e la disponibilità dei mezzi tecnici, nonché di tutto il personale sanitario di supporto, salvaguardando comunque l'autonomia professionale del personale medico.

Articolo 4 (Referenti Aziendali)

I referenti Aziendali individuati per le attività previste nel presente Accordo sono:

- per la ASL di Viterbo: Dott.ssa Claudia Arnaldi, Responsabile della U.O.S. Diabetologia Pediatrica.
- per la ASL di Rieti: Dott.ssa Rosanna Savini, Dirigente Medico della UOSD Pediatria e Neonatologia.

Articolo 5 (Decorrenza e Durata)

Il presente accordo di collaborazione ha la durata di un anno, senza soluzione di continuità con il precedente accordo che con il presente si intende rinnovato. È ammesso recesso anticipato da esercitarsi in forma scritta da notificare a mezzo PEC o Racc. AR con preavviso di almeno 30 gg. Eventuale rinnovo dovrà essere autorizzato ed approvato con la stessa modalità previste per l'approvazione del presente atto.

Sono fatte salve le prestazioni eventualmente richieste nelle more della stipula del presente atto.

Articolo 6 (Aspetti economici dell'accordo)

Le attività svolte dal personale della ASL di Viterbo di cui al **punto 1** (formazione on the job) sono effettuate dal personale della ASL di Viterbo in orario di servizio.

Le attività di formazione svolte dal personale della ASL di Viterbo in favore della ASL Rieti di cui al **punto 2** saranno effettuate fuori dall'orario di servizio ed avranno il seguente corrispettivo economico:

- Dirigenti medici pediatri e psicologi: € 80,00 per ogni ora di presenza, oltre Irap di legge per ogni ora di presenza e rimborso spese di viaggio, pari ad 1/5 del costo del carburante e con rendicontazione dei giorni in cui avviene da parte dei professionisti.
- Dietisti ed infermieri: € 50,00 per ogni ora di presenza, oltre Irap di legge per ogni ora di presenza e rimborso spese di viaggio, pari ad 1/5 del costo del carburante e con rendicontazione dei giorni in cui avviene da parte dei professionisti.

Le attività di formazione svolte dal personale della ASL di Viterbo in favore della ASL Rieti cui al **punto 3** sono remunerate come previsto per il regime ALPI in € 60/h oltre IRAP e rimborso spese di viaggio come sopra descritto.

Articolo 6 (Procedure di addebito e controllo)

La ASL di Rieti trasmetterà alla U.O.C. Affari Generali della ASL di Viterbo, con cadenza trimestrale, il riepilogo delle ore di formazione svolte dal personale della ASL di Viterbo, sottoscritto dal Responsabile della U.O.S.D. Diabetologia Pediatrica della ASL di Rieti.

Successivamente, la U.O.C. Affari Generali della ASL di Viterbo trasmetterà il medesimo rendiconto al Responsabile della U.O.S. Diabetologia Pediatrica aziendale per la verifica delle prestazioni.

La U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane della ASL di Viterbo, inoltre, provvederà ad effettuare le opportune verifiche di competenza.

La ASL di Rieti effettuerà ordine elettronico ai sensi del DM 7.12.18 art.3 co.4 a seguito del quale la U.O.C. Affari Generali della ASL di Viterbo richiederà l'emissione fattura elettronica al preposto ufficio della stessa UOC Pianificazione e Programmazione, Controllo di Gestione, Bilancio e Sistemi Informativi.

La ASL Rieti provvederà a versare le somme spettanti alla ASL Viterbo risultanti dalla fattura elettronica tramite bonifico bancario intestato alla ASL VITERBO – Azienda Sanitaria Locale Viterbo BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA CON SEDE in Via Genova, 52 –filiale I4500 Viterbo 01100 IBAN: IT66R0100514500000000218040

La U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane della ASL di Viterbo, ricevuta la comunicazione dell'avvenuto incasso, provvederà al calcolo e alla liquidazione degli importi come stabilito dalla regolamentazione vigente in materia (Regolamento di formazione aziendale approvato con delibera 2306/2021).

Articolo 7 (Aspetti assicurativi)

Ciascuna delle parti assume la responsabilità relativa alle attività svolte secondo il presente accordo. L'attività dell'ASL di Viterbo è essenzialmente formativa, secondo le modalità sopra descritte. Il personale della ASL di Rieti assume il ruolo di discente. La responsabilità della gestione dei pazienti, anche laddove siano caso di studio clinico condiviso, resta in capo alla ASL di Rieti che ha in carico i pazienti di cui si tratta. Le parti rispettivamente assicurano il proprio personale per Responsabilità Civile e Infortuni.

Articolo 8 (Revisione dell'accordo)

Le parti si impegnano ad una revisione ed integrazione della presente convenzione qualora intervengano nuove disposizioni legislative e/o normative regionali, e comunque per eventuali esigenze che potranno

emergere nel corso della applicazione. In ogni caso qualsiasi eventuale modifica alla presente convenzione, dovrà essere preventivamente concordato dalle Parti e formalizzato con apposito atto integrativo.

Articolo 9 (Trattamento dati)

(Privacy e nomina Responsabile esterno del trattamento ex art. 28 Regolamento UE 2016/679)

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire espressamente alla raccolta dei dati personali nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, per le finalità in essa indicate. Inoltre, i suddetti dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali.

Titolare del trattamento dei dati personali dei pazienti interessati alle ipotesi di studio caso clinico è la ASL Rieti che adotterà ogni provvedimento per assicurare l'anonimato dei medesimi. Qualora non potrà assicurare questa condizione dovrà nominare con apposito atto la ASL Viterbo quale Responsabile del trattamento dei dati personali necessari per l'espletamento delle attività oggetto del rapporto convenzionale e per la durata della presente convenzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 (c.d. GDPR).

Nell'ipotesi di teleconsulto, rimane in capo all'ASL Rieti la titolarità del trattamento dei dati. Compete pertanto all'ASL Rieti la nomina del titolare del trattamento dei dati qualora non sia possibile garantire l'anonimato del paziente del caso clinico studiato.

I professionisti della ASL Viterbo si impegnano ad assicurare la riservatezza di tutte le informazioni di cui vengano a conoscenza attraverso l'attività oggetto del presente accordo e ad utilizzarle solo ed esclusivamente in funzione della realizzazione di quanto concordato tra le parti nella presente convenzione. Si impegnano, inoltre, a non utilizzare ed eventualmente diffondere i risultati prodotti dall'attività oggetto del presente accordo, se non dietro esplicita preventiva autorizzazione scritta dell'ASL Rieti ed a rispettare le disposizioni ed i regolamenti interni in materia di privacy.

Articolo 10 (Osservanza dei codici aziendali)

I Dirigenti medici interessati, nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, sono tenuti a rispettare gli obblighi di condotta previsti dal "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165" di cui al DPR 16 aprile 2013, n. 62 nonché del codice etico aziendale, del Piano triennale di Prevenzione della corruzione e del Piano triennale della trasparenza (tutti pubblicati sul sito aziendale delle parti contraenti).

Ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, si procederà alla risoluzione o decadenza del rapporto, in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice di condotta.

Articolo 11 (Registrazione della convenzione)

La sottoscrizione del presente accordo di collaborazione avviene in modalità elettronica mediante dispositivo digitale ai sensi dell'art.15 comma 2 bis della legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. e dell'art.24

del D.Lgs 7 marzo 2005, n.82 e ss.mm.ii. e scambiata tra le parti medesime a mezzo di posta elettronica certificata-PEC.

Il presente atto è soggetto a imposta di bollo e potrà essere registrato in caso d'uso, ai sensi degli artt.5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131, con oneri a carico della parte richiedente la registrazione. Le spese di bollo sono a carico della ASL di Rieti.

Articolo 12 (Foro competente)

Le parti si impegnano a risolvere gli eventuali conflitti concernenti l'applicazione, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione del presente accordo mediante bonario componimento. Nel caso in cui la controversia non venga risolta positivamente le parti espressamente convengono competente, in via esclusiva, il Foro di Viterbo.

Letto, approvato e sottoscritto.

AZIENDA SANITARIA RIETI
Il Commissario Straordinario
Dott. Mauro Maccari

AZIENDA SANITARIA VITERBO
Il Commissario Straordinario
Dott. Egisto Bianconi